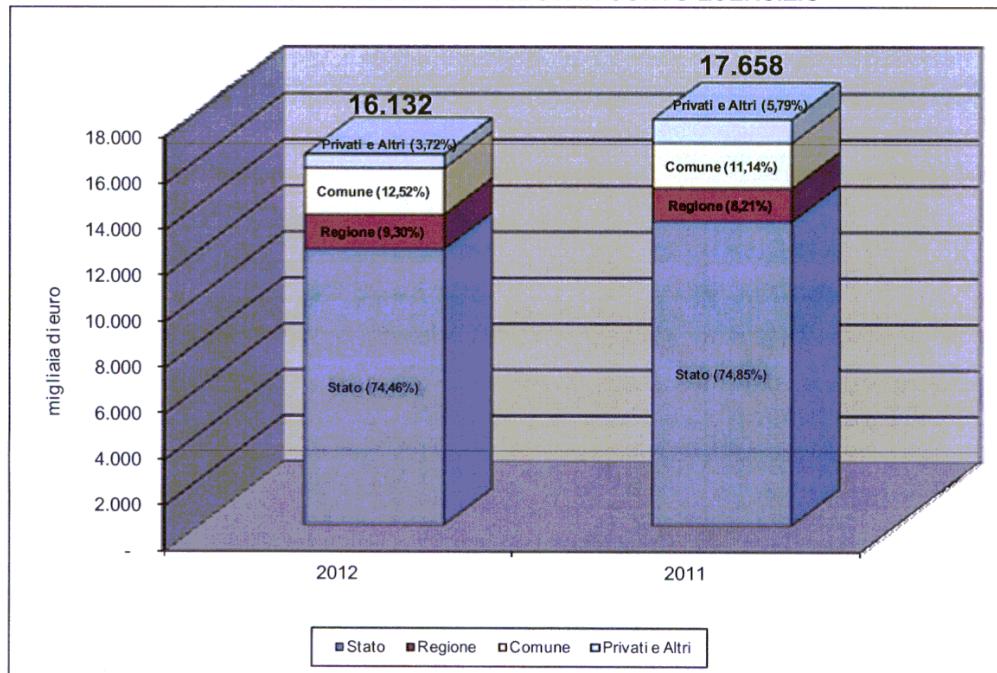




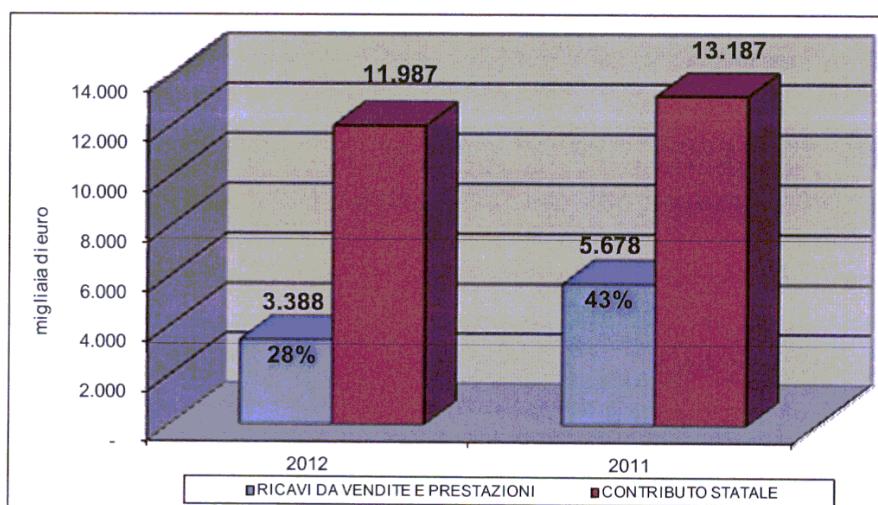
Fondazione

COMPOSIZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO



La percentuale dei contributi dello Stato è sostanzialmente immutata, in flessione la percentuale di contribuzione dei privati, in lieve aumento quella degli enti locali.

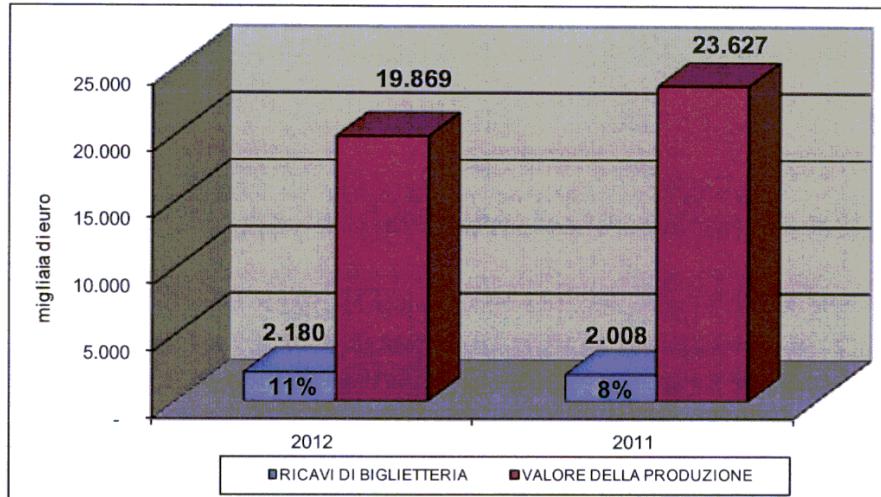
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI / CONTRIBUTI DELLO STATO



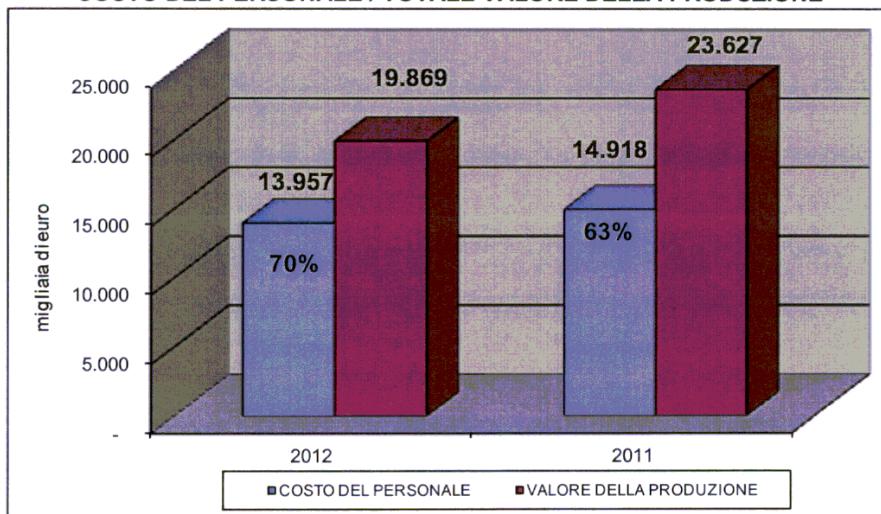
Nell'esercizio 2012 si riduce notevolmente il rapporto percentuale dei ricavi caratteristici rispetto al valore del contributo statale, confermando la percentuale normale di incidenza. L'esercizio 2011 infatti accoglie ricavi derivanti da tournée estera, attività non consueta.



Fondazione

RICAVI DI BIGLIETTERIA / TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE

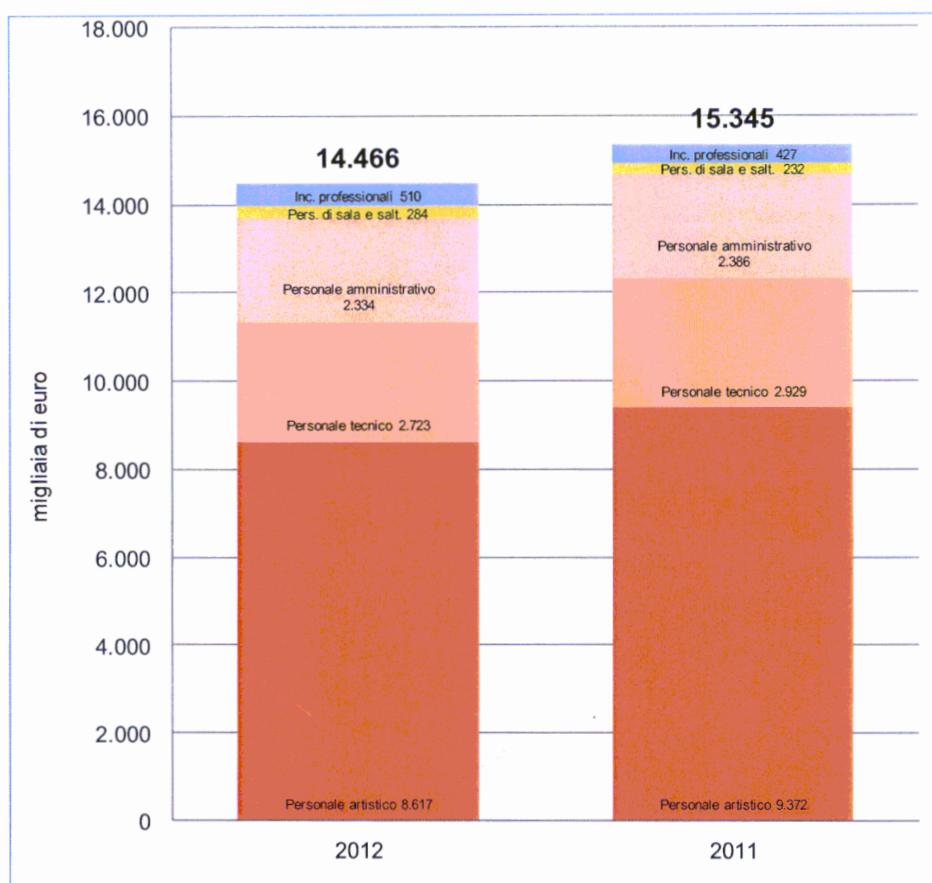
In lieve aumento il valore e la percentuale, rispetto al totale dei ricavi, degli introiti da biglietteria.

COSTO DEL PERSONALE / TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE

Nel 2012 sale nuovamente la percentuale del costo del personale in rapporto alle risorse disponibili, confermando la normale di incidenza. L'esercizio 2011 infatti accoglie ricavi derivanti da tournée estera, attività non consueta.



COSTO DEL PERSONALE E INCARICHI PROFESSIONALI



I valori totali del costo del personale comprendono anche i costi per servizi riferibili al lavoro autonomo. I valori in lieve aumento si riferiscono agli incarichi professionali e al personale di sala. La diminuzione del costo riferibile al personale artistico deriva dall'assenza di tournée all'estero nel 2012.

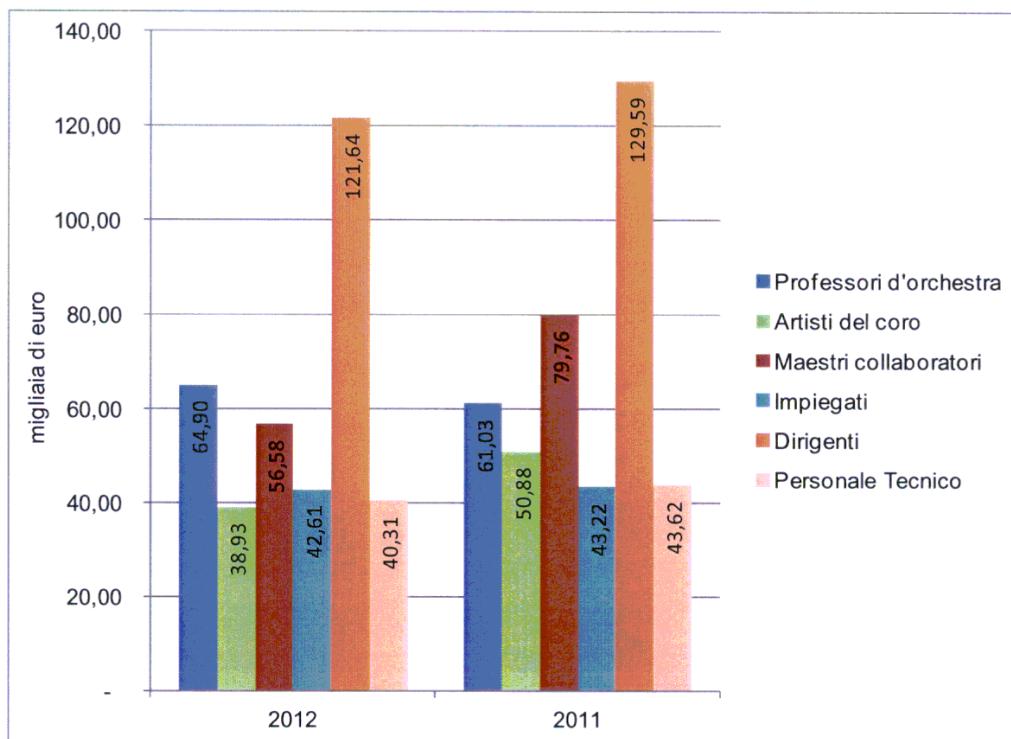
INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

	2012	2011
Numero medio dipendenti	277	279
Valore aggiunto pro capite (€*migliaia)	49	60
Costo del lavoro pro capite (€*migliaia)	50	53

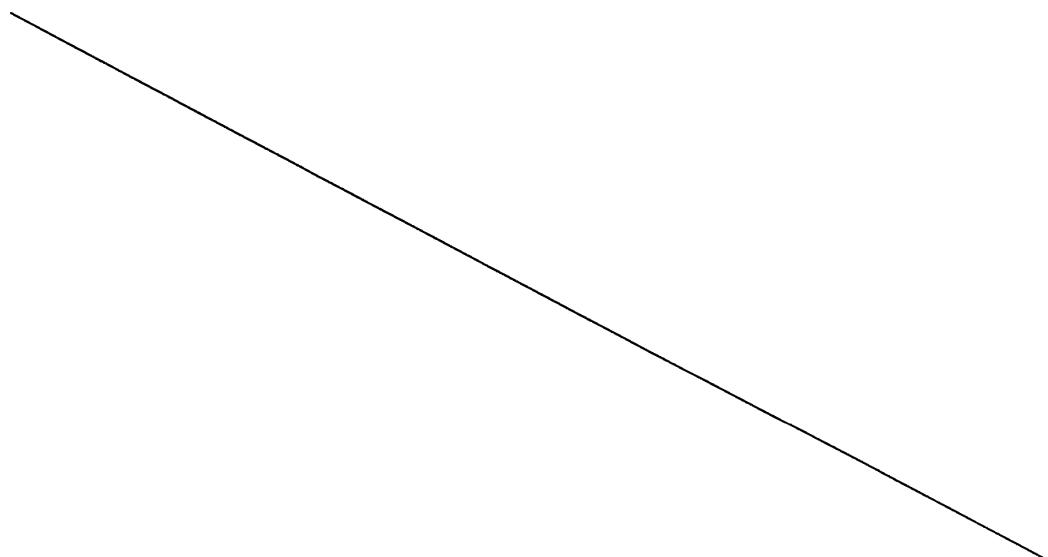
In forte calo il valore aggiunto pro-capite, in lieve flessione il costo del lavoro per risorsa.



COSTO MEDIO PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E DIRIGENTI



L'esercizio 2012 registra una sensibile diminuzione del costo medio dei Maestri collaboratori e degli Artisti del Coro. In aumento il costo medio dei Professori d'Orchestra dovuto al ricorso di personale a tempo determinato, in sostituzione di richieste di aspettative del personale stabile per la tournée in Giappone del 2011. In lieve flessione il costo medio per le tipologie dei Dirigenti, Impiegati e personale Tecnico.





Fondazione

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

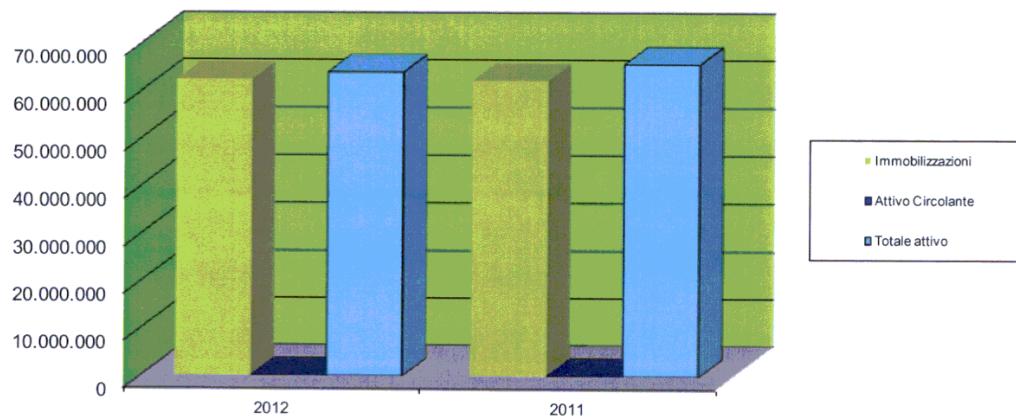
Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, si forniscono qui di seguito i prospetti di composizione e riclassificazione dello Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE SINTETICO / Attivo

Le differenze e le differenze percentuali sono calcolate rispetto all'esercizio al 31/12/2012

	2012	2011	Diff.	Diff. %
Crediti verso soci	0	0	0	0
Immobilizzazioni	62.357.698	62.161.917	195.781	0,3%
Immateriali	38.137.953	38.112.058	25.895	0,1%
Materiali	24.219.628	24.049.742	169.886	0,7%
Finanziarie	117	117	0	0,0%
<i>di cui Crediti a breve termine</i>	0	0	0	0
Attivo Circolante	1.371.617	3.439.988	-2.068.371	-60,1%
Rimanenze	67.844	81.676	-13.832	-16,9%
Crediti	1.253.835	3.336.928	-2.083.093	-62,4%
<i>di cui Crediti a breve termine</i>	1.253.835	3.336.928	-2.083.093	-62,4%
<i>di cui Crediti a m/l termine</i>	0	0	0	0
<i>di cui Crediti vs Clienti</i>	293.612	509.157	-215.545	-42,3%
Attività finanziarie	0	0	0	0
Disponibilità liquide	49.938	21.384	28.554	133,5%
Ratei e risconti attivi	197.654	72.851	124.803	171,3%
Totale attivo	63.926.969	65.674.756	-1.747.787	-2,7%

Principali voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale



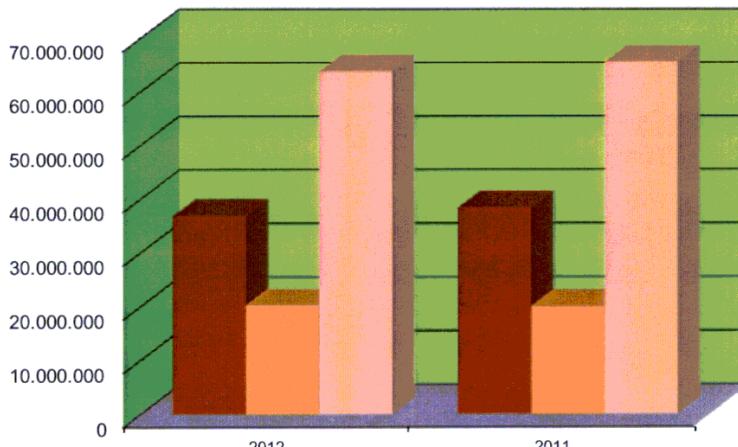


STATO PATRIMONIALE SINTETICO / Passivo

Le differenze e le differenze percentuali sono calcolate rispetto all'esercizio al 31/12/2012

	2012	2011	Diff.	Diff. %
Patrimonio netto	36.942.901	38.454.814	-1.511.913	-3,9%
Patrimonio netto Disponibile	421.588	2.439.144	-2.017.556	-82,7%
Patrimonio netto Indisponibile	38.033.228	38.033.228	0	0,0%
Altre riserve - Arrotondamenti	-1	-2	1	-50,0%
Utili (perdita) portati a nuovo	0	-2.951.672	2.951.672	-100,0%
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.511.914	934.116	2.446.030	-261,9%
Fondo rischi e oneri	551.063	996.013	-444.950	-44,7%
<i>di cui Fondo Imposte</i>	260.000	753.476	-493.476	-65,5%
TFR	4.566.500	4.654.629	-88.129	-1,9%
Debiti	20.328.285	20.076.721	251.564	1,3%
<i>di cui Debiti a breve termine</i>	10.328.285	10.076.721	251.564	2,5%
<i>di cui Debiti a lungo termine</i>	10.000.000	10.000.000	0	0,0%
Debiti vs Banche a breve termine	1.572.163	3.254.875	-1.682.712	-51,7%
Debiti vs Banche a m/l termine	10.000.000	10.000.000	0	0,0%
Debiti vs Fornitori	1.536.384	2.287.149	-750.765	-32,8%
Debiti vs Altri	7.219.738	4.534.697	2.685.041	59,2%
Ratei e risconti passivi	1.538.220	1.492.579	45.641	3,1%
Totale passivo	63.926.969	65.674.756	-1.747.787	-2,7%

Principali voci del Passivo di Stato Patrimoniale





Fondazione

Al fine di una migliore comprensione delle cause all'origine delle variazioni intervenute nelle disponibilità finanziarie, si fornisce di seguito un prospetto di Rendiconto Finanziario:

RENDICONTO FINANZIARIO

2012

2011

A	DISPONIBILITA' FINANZIARIA NETTA INIZIALE	(3.240.434)	(3.032.480)
B	FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Risultato del periodo - Utile o (Perdita)	(1.511.914)	934.116	
Ammortamenti e svalutazioni	496.801	713.490	
Variazione netta del Fondo TFR	(88.129)	(33.049)	
Variazione netta fondi rischi e oneri	(444.950)	(1.719.739)	
Altre svalutazioni			
(Plusvalenze) cessione immobilizzaz.	(680)	(17)	
Minusvalenze cessioni immobilizzaz.	0	3.443	
(Rivalutazioni) o svalutazioni delle Immobilizzazioni			
utile (perdita) prima delle variazioni capitale circolante	(1.548.872)	(101.756)	
(Incremento) Decremento dei crediti del circolante	2.083.093	1.209.855	
(Incremento) Decremento dei ratei e risconti attivi	(124.803)	79.827	
(Incremento) Decremento delle rimanenze	13.832	21.144	
Incremento (Decremento) dei debiti v/fornitori ed altri debiti	1.934.276	(1.160.967)	
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	45.641	59.977	
TOTALE B	2.403.168	108.080	
C	FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimento in immobilizzazioni:			
immateriali	(60.843)	(7.451)	
materiali	(621.756)	(327.844)	
finanziarie	0	19.260	
Valore di realizzo beni dismessi	418	1	
TOTALE C	(682.181)	(316.034)	
D	FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIE		
- Variazioni dei debiti a medio lungo termine	0	10.000.000	
E	VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO		
- Aumento capitale sociale			
F	FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO (B+C+D+E)	1.720.986	9.792.046
DISPONIBILITA' FINANZIARIA NETTA FINALE (A + F)	(1.519.448)	6.759.566	
di cui:			
Disponibilità liquide	49.938	21.384	
Debiti verso banche a breve termine	(1.572.163)	(3.254.875)	



Fondazione

Durante l'intero corso dell'esercizio 2012 è persistito lo stato di sofferenza delle disponibilità finanziarie; inoltre l'istituto bancario di riferimento ha sospeso la linea di credito per anticipo contributi, rinnovata solo dal 01/01/2013. Tali condizioni hanno costretto il Teatro a posticipare i pagamenti degli impegni assunti, a ricorrere alla rateizzazione dei debiti scaduti verso erario e istituti previdenziali, con conseguente aggravio di interessi passivi ed oneri connessi, oltre a richiedere ad Unicredit SpA la posticipazione di un anno del periodo di preammortamento del mutuo ipotecario contratto nel 2010.

INDICE DELLE DISPONIBILITÀ CORRENTI

	2012	2011
ATTIVO CIRCOLANTE		
DEBITI A BREVE	0,12	0,33

Il dato esprime la capacità di far fronte ai debiti a breve utilizzando le disponibilità correnti. Il valore del 2012, ulteriormente in calo rispetto al 2011, segnala gravi problemi di solvibilità.

INFORMAZIONI ex art.2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art.2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Fondazione

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione sintetica dei principali rischi e incertezze a cui la fondazione è esposta:

- incertezza sul *quantum* delle risorse pubbliche e private;
- rischio di liquidità finanziaria;
- incertezza riguardante le attese nuove disposizioni per il riordino del settore di cui alla Legge 100/2010;
- incertezza sul rinnovo del C.C.N.L. scaduto il 31 dicembre 2005;
- rischio di insorgenza di considerevoli passività derivanti dall'interpretazione delle vigenti norme in materia tributaria;
- incertezza generale sull'obbligo di assoggettamento a disposizioni normative di carattere pubblicistico o privatistico;
- rischio derivante dallo stato di generale degrado in cui versa l'edificio del Teatro Comunale e dall'obsolescenza impiantistica.



Fondazione

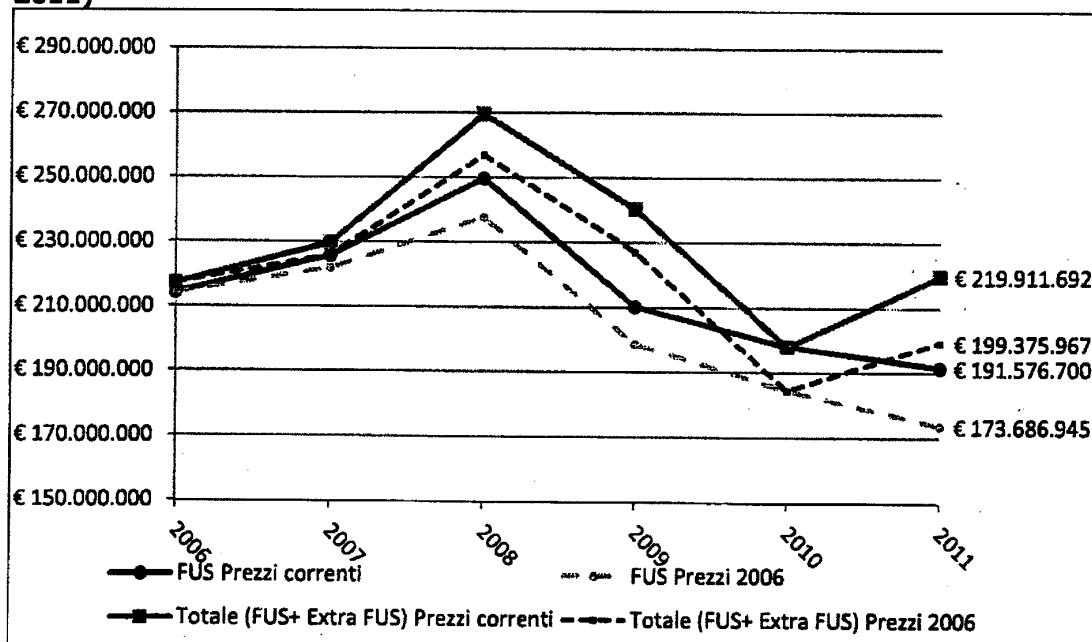
Posizionamento nel settore

Si riporta di seguito un estratto dell'ultima relazione pubblicata dall'Osservatorio dello Spettacolo in seno al Ministero per i Beni e le Attività Culturali:

"Le Fondazioni lirico-sinfoniche hanno come finalità "la diffusione dell'arte musicale, la formazione professionale dei quadri artistici e l'educazione musicale della collettività", non perseguendo, allo stesso tempo, "scopi di lucro", come previsto dalla normativa base del comparto musicale (Legge 800/1967). Negli anni queste istituzioni hanno subito diverse trasformazioni e nel 1998, in considerazione delle alte spese di gestione, artistiche e tecniche e nel tentativo di renderle maggiormente dinamiche, sono state trasformate in "Fondazioni di diritto privato".

Il grafico seguente mostra l'andamento dei contributi destinati alle Fondazioni lirico-sinfoniche negli ultimi sei anni, suddiviso in finanziamento derivante solo dal Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) e finanziamento totale (comprendente il FUS ed altre fonti Extra-FUS). Si può notare una tendenza altalenante negli anni."

Grafico 1 Andamento dello stanziamento FUS e dello stanziamento "FUS+Extra FUS" per Fondazioni lirico-sinfoniche (Euro a prezzi correnti e costanti*) (2006-2011)



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo e su dati ISTAT

*Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'Indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI(nt))



Fondazione

Si forniscono di seguito alcuni prospetti utili ad individuare la posizione che la Fondazione Teatro Comunale di Bologna ricopre all'interno del settore di appartenenza.

RIPARTO PURO FUS SPETTANTE ALLE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE

FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE	RIPARTO FUS 2012		RIPARTO FUS 2011		delta 2012-2011
	%	IMPORTO	%	IMPORTO	
1 Fondazione Teatro alla Scala di Milano	F.o.s.*	28.341.023,13	14,65500	28.075.559,96	265.463,17
2 Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	13,03000	20.221.384,21	10,33973	19.808.509,35	412.874,86
3 Fondazione Teatro Massimo di Palermo	10,66000	16.539.551,20	8,56498	16.408.500,87	131.050,33
4 Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	9,82000	15.236.618,61	7,94582	15.222.332,23	14.286,38
5 Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	9,24000	14.341.297,64	7,30055	13.986.153,77	355.143,87
6 Fondazione Arena di Verona	9,06000	14.070.774,75	7,35054	14.081.921,56	-11.146,81
7 Fondazione Teatro Regio di Torino	8,96000	13.914.489,85	7,10346	13.608.565,80	305.924,05
8 Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	8,59000	13.327.548,88	6,84845	13.120.038,43	207.510,45
9 Fondazione Teatro Comunale di Bologna	7,62000	11.825.806,50	6,18472	11.848.481,85	-22.675,35
10 Fondazione Teatro Lirico "G.Verdi" di Trieste	6,88000	10.679.140,67	5,77643	11.066.293,98	-387.153,31
11 Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	6,34000	9.837.101,11	5,13331	9.834.232,19	2.868,92
12 Fondazione Accademia Nazionale di S.Cecilia	F.o.s.*	9.825.758,25	5,08085	9.733.729,51	92.028,74
13 Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	5,28000	8.192.498,01	4,32159	8.279.151,49	-86.653,48
14 Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	4,53000	7.035.087,18	3,39458	6.503.229,00	531.858,18
	totali	100.00000	193.388.080,00	100.00000	191.576.700,00
					1.811.380,00

* Forma organizzativa speciale: il riparto 2012 è stato effettuato in vigenza del D.P.R. 117/2011

Con Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 23 febbraio 2012, ove la quota destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche per l'anno 2012 è stabilita per il 47% in € 193.388.080,00, sono state ripartire le sopra esposte percentuali e relativi importi, sulla base dei criteri di cui al D.M. 29 ottobre 2007.

Il contributo statale per l'esercizio in esame destinato al Teatro Comunale di Bologna, risulta sostanzialmente in linea con il 2011, mentre la relativa percentuale, che storicamente si assestava intorno al 6%, si eleva al 7,62% per effetto dell'esclusione dal riparto, con criteri omogenei, delle fondazioni aventi forma organizzativa speciale (Teatro alla Scala di Milano e Accademia Nazionale di S.Cecilia di Roma).

La tabella comparativa che segue mostra la posizione detenuta dal Teatro Comunale di Bologna nell'anno 2011 in relazione alla colonna denominata "Differenza stanziamento Stato e altre risorse", utile a porre in evidenza il criterio iscritto all'art.2 del nuovo Regolamento del settore approvato, in via preliminare, dal Consiglio dei Ministri il 22 dicembre 2012. Tale articolo prevede l'esclusione dalla disciplina delle fondazioni lirico-sinfoniche e la conseguente sottomissione al regime giuridico e contributivo dei teatri di tradizione, in assenza di determinati requisiti.



Fondazione

FLS	RICAVI DA BIGLIETTERIA ABBONAMENTI	PRIVATI	ENTI TERRITORIALI	TOTALE ENTI TERRITORIALI PRIVATI E BIGLIETTERIA	FUS 2011	STANZIAMENTO STATO 2011 (senza contributi tournée)	DIFFERENZA STANZIAMENTO STATO E ALTRE RISORSE
1 MI	28.636.000,00	19.323.000,00	13.107.000,00	61.066.000,00	28.075.559,96	33.238.477,30	27.827.522,70
2 VR	24.868.643,00	2.380.740,00	2.719.360,00	29.968.743,00	14.081.921,56	17.259.252,60	12.709.490,40
3 SC	6.110.990,00	6.059.990,00	4.650.000,00	16.820.980,00	9.733.729,51	10.833.460,95	5.987.519,05
4 CA	1.460.294,00	852.000,00	12.530.000,00	14.842.294,00	8.279.151,49	9.214.542,51	5.627.751,49
5 RM	7.372.954,00	1.995.950,00	18.850.000,00	28.218.904,00	19.808.509,35	23.855.871,61	4.363.032,39
6 TO	6.090.365,00	3.132.839,00	8.771.862,00	17.995.066,00	13.608.565,80	15.146.082,09	2.848.983,91
7 NA	4.164.036,00	6.128.430,00	7.150.950,00	17.443.416,00	13.120.038,43	14.602.360,15	2.841.055,85
8 VE	6.977.000,00	2.280.000,00	6.550.000,00	15.807.000,00	13.986.153,77	15.566.330,51	240.669,49
9 BA	842.335,20	480.000,00	4.410.000,00	5.732.335,20	6.503.229,00	7.237.973,62	-1.505.638,42
10 PA	2.511.000,00	750.000,00	13.421.000,00	16.682.000,00	16.408.500,87	18.262.358,04	-1.580.358,04
11 GE	2.494.408,00	2.517.205,00	5.188.616,00	10.200.229,00	9.834.232,19	12.249.086,57	-2.048.857,57
12 FI	4.059.000,00	2.698.841,00	7.480.000,00	14.237.841,00	15.222.332,23	16.942.174,28	-2.704.333,28
13 TS	1.873.955,00	528.247,00	3.872.000,00	6.274.202,00	11.066.293,98	12.316.580,56	-6.042.378,56
14 BO	2.007.783,00	1.013.072,00	3.394.434,00	6.415.289,00	11.848.481,85	13.187.141,19	-6.771.852,19
	99.468.763,20	50.140.314,00	112.095.222,00	261.704.299,20	191.576.700,00	219.911.692,00	41.792.607,20

Fonte: MIBac

Documento Programmatico sulla Sicurezza

Con disposizione di cui all'art. 34 del D.Lgs. n° 5 del 9 febbraio 2012, è stato soppresso l'obbligo di predisporre ed aggiornare il "Documento Programmatico sulla Sicurezza" (DPS) pur restando invariati i restanti obblighi sanciti dal D.Lgs. n° 196/2003.

Salute e Sicurezza

In materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed in accordo a quanto disposto dal D.Lgs. n° 81/2008 è stato confermato il ruolo di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ed è stato nominato un nuovo Medico Competente.

In ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 in tema di formazione in materia d'igiene e sicurezza per Lavoratori, Preposti e Dirigenti, la Fondazione ha provveduto ad avviare i corsi per la formazione generale dei lavoratori e presentato un piano formativo a Fondimpresa per un ciclo di corsi su rischi specifici individuati per mansione con particolare riguardo al comparto tecnico.

Il piano Formativo è stato recentemente approvato da Fondimpresa ed i corsi finanziati saranno avviati a partire da settembre 2013.

La Fondazione ha, inoltre, conferito incarico professionale ad Ingegnere strutturista per la verifica e la certificazione della sicurezza e solidità statica dei sistemi di sospensione, allestimenti, e di quanto necessario alla messa in scena degli spettacoli.

Per ogni allestimento viene prodotta dettagliata relazione sui carichi installati corredata da idonea certificazione.



Fondazione

Informativa sul personale

Con decreto interministeriale del 25/07/1997 viene definita la pianta organica e funzionale del personale della Fondazione Teatro Comunale di Bologna, con la seguente ripartizione:

Professori d'orchestra	112
Artisti del coro	80
Maestri collaboratori	8
Totale personale artistico	200
Totale personale tecnico	81
Totale impiegati amministrativi	56
TOTALE PIANTA ORGANICA	337

Si segnalano le seguenti informazioni di rilievo in merito alla composizione del personale dipendente nell'esercizio 2012:

Composizione personale dipendente al 31.12.2012		Orchestra	Coro	Mi Collab.	Impiegati	Dirigenti	Tecnici	TOTALE
N. Uomini		69	27	4	19	4	55	178
N. Donne		21	33	2	24	0	10	90
Età media		45	48	50	49	58	49	
Anzianità lavorativa		14	16	22	18	5	15	15
Tipologia di contratto	a tempo indeterminato	89	59	6	41	1	62	258
	a tempo determinato	1	1		2	3	3	10
	altre tipologie							
Titolo di studio	Laurea		1		9	2	3	15
	Diploma	90	54	6	29	2	31	212
	Licenza Media		5		5		31	41
TOTALE		90	60	6	43	4	65	268

Turnover	Personale in forza al 31.12.2011	Assunzioni	Dimissioni pensionamenti cessazioni	modifica inquadramento	Personale in forza al 31.12.2012
Contratto a tempo indeterminato	Orchestra	86	4	1	89
	Coro	62	0	3	59
	Mi Collaboratori	6	0		6
	Impiegati	41	0		41
	Dirigenti	1	0		1
	Tecnici	62	0	0	62
TOTALE	258	4	4	0	258
Contratto a tempo determinato (1)	Orchestra	0	229	228	1
	Coro	5	20	24	1
	Mi Collaboratori	1	15	16	0
	Impiegati	1	1	0	2
	Dirigenti	3	0	0	3
	Tecnici	5	31	33	3
TOTALE	15	296	301	0	10
Altre tipologie					
TOTALE GENERALE	273	300	305	0	268

(1) Le assunzioni e le cessazioni si riferiscono al numero di contratti; per un nominativo possono esistere più contratti nell'arco dello stesso anno; le proroghe non sono state considerate in quanto del contratto iniziale.



Fondazione

Rispetto a quanto approvato nella pianta organica, il personale in forza al 31 dicembre 2012 rileva complessivamente n. 66 unità in meno, pari ad una diminuzione del 20%, con esclusione delle collaborazioni professionali (n. 3).

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi di quanto richiesto dall'art.2428 C.C., comma 2 numero 1), si dà atto che la Fondazione non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio, diverse da quelle previste nel proprio scopo istituzionale.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la Fondazione non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere rapporti con imprese controllate, collegate o controllanti.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art.2428 del Codice Civile, si attesta che la fondazione non ha particolari politiche di copertura del rischio finanziario.

Elenco delle sedi secondarie operative della Fondazione

Descrizione	Ubicazione	Titolo di possesso
Laboratorio di Falegnameria	Via Emilia Levante 80 - Bologna	Diritto d'uso
Magazzino Scenografie	Via Amorini S.Antonio - Budrio	Locazione
Magazzino Scenografie	Via Matteucci 15 - Granarolo	Comodato d'uso
Sala Prove Giovanni XXIII°	Viale Roma 21 - Bologna	Comodato d'uso
Magazzino Costumi	Via dell'Industria 2 - Bologna	Comodato d'uso
Teatro Manzoni affitto ramo d'azienda Manzoni Space	Via De' Monari 2 - Bologna	Proprietà
Locali ad uso Fondazione Ater	Via Oberdan 24 - Bologna	Comodato d'uso
Edificio non in uso	Via dell'Industria 2 - Bologna	Proprietà

Si precisa che il laboratorio di falegnameria di Via Emilia Levante n.80 in Bologna è sede di lavoro di n. 4 unità.

Informazioni relative all'immobile Teatro Comunale

Sono stati sottoposti a regolare manutenzione programmata tutti gli impianti in uso e sono stati eseguiti tutti gli interventi resisi necessari per garantirne il regolare funzionamento.

Resta comunque evidente il generale stato di obsolescenza impiantistica tanto da, in alcuni casi, renderne difficoltoso il regolare funzionamento.



Fondazione

All'obsolescenza impiantistica si affianca il generale, ed in alcuni casi avanzato, stato di degrado in cui versa l'intero edificio.

Tutte le problematiche relative all'edificio, vengono regolarmente rappresentate ai competenti Uffici Comunali.

Grazie anche al costante impegno volto a garantire, nonostante le difficoltà di vario genere, il regolare funzionamento della struttura fisica del teatro, la Fondazione ha ottenuto un nuovo Certificato di Agibilità ed il Certificato Prevenzione Incendi per il Teatro Comunale.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La Fondazione svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Non sono rilevabili attività a forte impatto ambientale. I rifiuti, non assimilabili ad urbani e derivanti dalla normale attività produttiva, risultano, di norma, essere classificabili come rifiuti speciali non pericolosi.

Tutte le operazioni di smaltimento rifiuti speciali sono affidate a ditta specializzata.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il termine per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2012 è stato differito a 180 giorni – come previsto dall'art.13 punto 3 dello Statuto e dall'art.2364 c.c. - dalla seduta del Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2013. Tale rinvio si è reso opportuno in considerazione degli esiti derivanti dai sottoelencati fattori esterni, in ordine ai quali si riportano i fatti successivamente intervenuti:

- sentenza attesa per il 22 maggio p.v. dal TAR del Lazio a seguito del ricorso promosso dalle Fondazioni lirico-sinfoniche per la richiesta di esclusione dall'elenco ISTAT delle P.A. Con sentenza n. 5636/2013 il TAR ha respinto il ricorso intendendo affermare la "natura legislativa" e non provvidenziale dell'elenco redatto dall'ISTAT e ritenendo altresì non sussistenti i presupposti per sollevare questione incidentale di costituzionalità dinanzi alla Corte Costituzionale.
- impegno del Comune di Bologna per la stabilizzazione economico-finanziaria del Teatro attraverso il conferimento dell'immobile di via Oberdan n.24 Bologna. Il Sindaco ha assicurato, con comunicazione del 3 giugno 2013, che nel corso del mese di giugno verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale la deliberazione concernente il conferimento in proprietà dell'immobile medesimo.
- iter dello schema di D.P.R. concernente regolamento recante nuovo assetto ordinamentale e organizzativo delle fondazioni lirico-sinfoniche a norma dell'art. 1, commi 1 ed 1-bis, del D.L. 30 aprile 2010, n.64, convertito con modificazioni, dalla L. 29 giugno 2010, n. 100 (approvato dal Consiglio dei Ministri il 22 dicembre 2012). In data 23 maggio 2013 il nuovo Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Massimo Bray, ha illustrato, avanti le Commissioni congiunte di Camera e Senato, le linee programmatiche riguardanti il settore dello spettacolo dal vivo, per il quale ha



Fondazione

sottolineato i seguenti obiettivi e criticità nell'ambito della riforma in esame delle Fondazioni lirico-sinfoniche:

- reperimento di risorse aggiuntive pubbliche, anche eventualmente a mezzo di incentivi fiscali;
- ampliamento dell'autonomia statutaria al fine di consentire alle Fondazioni di dotarsi di una struttura organizzativa più rispondente ai propri bisogni;
- razionalizzazione dei costi di gestione anche attraverso l'introduzione di un unico livello di contrattazione aziendale;
- elaborazione di nuovi criteri e percentuali di ripartizione del contributo proveniente dal Fondo Unico per lo Spettacolo al fine di incentivare un aumento dell'offerta al pubblico di spettacoli con contenimento dei costi di gestione;
- introduzione di adeguate semplificazioni normative;
- approfondimento del tema dell'assoggettamento alle norme sulla *spending review*, con particolare riguardo alla collocazione delle Fondazioni all'interno dell'elenco ISTAT.

Si riepilogano nel seguito gli ulteriori principali fatti di rilievo intervenuti successivamente al 31 dicembre 2012.

- Adempimenti per il contenimento della spesa pubblica:
 - a) Nel periodo 23 gennaio – 6 febbraio 2013, un Dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha svolto presso il Teatro una verifica per il monitoraggio del livello di spesa per l'acquisto di beni e servizi, per le finalità di cui all'art.5 del D.L.n.52/2012 convertito nella L.n.94/2012 recante Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica.
 - b) In data 20 marzo 2013 il Teatro, con nota prot.n.113/2013, ha informato la Corte dei Conti in merito agli adempimenti connessi all'applicazione dell'art.2 comma 222 della L. n.191/2009 riguardo alla trasmissione dei dati relativi ai beni immobili, alle partecipazioni ed alle concessioni detenuti al 31 dicembre 2012.
 - c) Nei mesi di aprile e maggio 2013 il Teatro ha inviato: 1) al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, apposito prospetto contenente i dati dei consumi intermedi di competenza dell'anno 2010, secondo le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed escludendo le spese inerenti la produzione artistica; 2) al Presidente dei Revisori dei conti in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, le schede di monitoraggio per l'anno 2013 previste dalle normative in materia di contenimento della spesa pubblica.
- In data 23 maggio 2013, a seguito di interrogazione parlamentare urgente promossa dal Teatro riguardo il regime tributario delle Fondazioni lirico-sinfoniche, specificamente in materia di IRAP, il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali ha confermato la considerazione dell'Amministrazione riguardo la problematica, sottolineando che i limiti della delega contenuta



Fondazione

nella legge 29 giugno 2010 n. 100 non hanno consentito di intervenire in sede di redazione del regolamento di delegificazione in corso di approvazione.

CONCLUSIONI del SOVRINTENDENTE

Signor Presidente, Signor Vice Presidente, Signori Consiglieri,
il 13 maggio del corrente anno, nel Foyer Respighi, in occasione del 250° anniversario del nostro Teatro,
si è tenuta una giornata di riflessione sull'importanza della produzione, della preservazione ed il rilancio
dell'Opera in Italia.

Nel mio intervento, in qualità di Sovrintendente, ho sottolineato che il Teatro d'opera rappresenta un dono
ricevuto dalle precedenti generazioni che si deve considerare come prestito da consegnare in ottima
salute alle future generazioni.

Il Teatro Comunale di Bologna non è rimasto in attesa della nuova regolamentazione del settore di cui
alla Legge n. 100/2010, ma ha saputo introdurre, nella propria attività produttiva di opera, balletti e
concerti, i nuovi doveri del tempo presente in una visione di compatibilità economica, non chiuso nei
confini del proprio territorio.

Il nostro Teatro continua, così, ad avere riconoscimenti sul piano internazionale come "ambasciatore
musicale" della cultura italiana nel mondo e ad offrire crediti ad attività legate, in particolare al turismo.

Non si possono quindi accettare riordinamenti del settore che sembrano tesi a distruggere il vecchio
tronco del melodramma italiano che, per consenso universale, è sempre apprezzato nel mondo ed è
capace di rifiorire in una nuova generazione di autori, di musicisti ed artisti geniali e fecondi che non ci
mancano.

Guardiamo il passato, ma si deve avere fede nel presente e nell'avvenire combattendo una mania suicida
italiana nei diversi campi della cultura.

Il tempo moderno che viviamo è certamente un tempo segnato dalla contingenza, dalla recessione
economica. Ma si eviti che i nostri Teatri si trovino a galleggiare senza il necessario faro per l'ordinario
approdo e con maggiori difficoltà nella difesa della propria identità.

Ogni tanto rileggo uno scritto di Guido Ceronetti del 1990 che mi sono appuntato: "Quando un male batte
alla porta non sanno fare altro che aprire la porta quanto è larga e tributare al disastro in arrivo il loro
servile omaggio".

Poi mi chiedo perché la Francia si ostina a proteggere il proprio Teatro musicale e perché la Germania si
concede il lusso di Teatri musicali vivi e fiorenti, perché in Gran Bretagna si mantengono investimenti
culturali. Dove è finita in Italia la responsabilità sociale se siamo classificati come ultimi per quanto
concerne l'investimento nella cultura. Karl Popper sosteneva che le istituzioni sono come le fortezze:
resistono se è buona la guarnigione. Dopo due anni di lavoro a Bologna posso sostenere che la qualità
della guarnigione del Teatro Comunale di Bologna, condizione imprescindibile per riuscire a superare le
presenti difficoltà, è ottima.